L'EVENTO Da venerdì la manifestazione promossa da Marco Napolitano e diretta da Dario Candela e Francesco D'Errico

"Piano City", luci sulla grande musica

di Mimmo Sica

NAPOLI. Per tre giorni il pianoforte sarà protagonista a Napoli. Venerdì, infatti, ha inizio "Piano City Napoli" che terminerà domenica. L'evento è stato presentato nella conferenza stampa che si è tenuta nella sala Giunta del Comune di Napoli.
Sono intervenuti l'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele, il consigliere regionale con delega allo Spettacolo Luciano Schifone, il promotore del festival Marco Napolitano, il direttore artistico per la sezione classica Dario Candela, quello per la sezione jazz Francesco D'Errico e il responsabile della parte grafica Cristiano Bernardi. Napolitano ha informato che il format è nato da un'idea del pianista berlinese Andreas Kern e che ha debuttato, con successo, a Berlino nel 2010, riconfermando gli ampi consensi a Milano nella stagione 2012/13. «È una manifestazione molto importante sul piano culturale e musicale - ha continuato - e sono particolarmente orgoglioso e soddisfatto per essere riuscito, coadiuvato da un gruppo di validissimi collaboratori, a portala a Napoli. È un evento che coinvolge un po' tutta la città sia come cittadinanza che come mondo musicale. Sono previsti 150 eventi che si terranno in importanti e prestigiose location e in 40 hous concert, cioè salotti privati dei napoletani. La sede principale è il Complessso di San Domenico Maggiore. Tra gli altri scenari di prestigio c'è il Palazzo Reale, il Museo Pan, il Museo "Associazione Circolo Artistico Politecnico", il Museo Nitsch. Sottolineo il significato particolare dei due concerti che si terrano al Pan sabato, alle ore 19, dal titolo "In viaggio con la Mehari". I maestri Bruno Bavota e Pasquale Evangelista avvicineranno il pianoforte alla macchina in cui fu ucciso Giancarlo Siani. Altrettanto significativi sono, ancora, i due concerti jazz di domenica dedicati, "last second", alla campagna di Greenpeace finalizzata alla liberazione dei 30 attivisti detenuti in Russia tra i quali c'è il napoletano Cristian D'Alessandro».
Francesco D'Errico si è soffermato in particolare sulla giornata inaugurale che si terrà venerdì nel Complesso di San Domenico Maggiore. «Il maestro Roberto Prosseda - ha informato - si sfiderà con Teo Tronico, un pianista robot. Il programma è diviso in tre parti. Nella prima, la sfida vera e propria, Roberto Prosseda e il robot si alterneranno al pianoforte, eseguendo gli stessi brani. Nella seconda il robot sarà impegnato ad incarnare interpretazioni di grandi pianisti del passato. Nella terza il robot eseguirà musiche originali per player-piano». Dario Candela ha fatto presente che "Piano City Napoli" conta su una fitta rete di partner. «Tutti i principali protagonisti della vita musicale e culturale della città - ha informato - hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Mi riferisco alle Accademie, Associazioni, Festival, Teatri, Scuole di Musica, Centri di Cultura ed Università. Accanto ad essi un ruolo importantissimo hanno svolto gli oltre 200 pianisti, napoletani e non, che hanno fornito gratuitamente la loro prestazione. Al riguardo sottolineo che di comune accordo hanno deciso di veicolare un piccolo contributo per l'acquisto di un pianoforte che sarà donato, attraverso l'associazione onlus "A ruota Libera", alla "casa delle Arti e dei Misteri"». Schifone ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'iniziativa farà molto rumore. «Accade molto raramente - ha precisato - che in una città si riescono a tenere 150 eventi di qualità in tre giorni». Per Nino Daniele la congiunzione tra le varie forme di cultura dà forza a Napoli. «Con questo evento-ha precisato - diamo senso a quello che ha detto il presidente Napolitano nella sua recente visita in città in occasione dei 70 anni delle quattro giornate: "Rispetto per Napoli e fiducia in quello che Napoli può fare per l'Italia». La manifestazione è voluta e promossa dalla storica Ditta Alberto Napolitano Pianoforti di Piazza Carità - con il patrocinio della Regione Campania, del Comune di Napoli - assessorato alla Cultura, del Conservatorio San Pietro a Maiella e del Fai - sezione Campania, con la collaborazione dell'Ept e con il sostegno del Banco di Napoli.